

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Il conto consuntivo dell'esercizio 2023 dell'OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale) è stato redatto in base alle disposizioni di cui agli artt. 51 e seguenti del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (emanato con atto n. 15/2001 del 30 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione del D.lgs. n. 381/1999) in quanto ancora vigente nel corso dell'esercizio 2023, tenuto conto che per l'adozione degli schemi previsti dal nuovo regolamento, approvato con deliberazione del 13 novembre 2015, sono stati sospesi i loro effetti (Deliberazione n. 163 del 19 dicembre 2017) in quanto l'Ente, come previsto dal d.lgs. n. 218/2016, dall'01/01/2024, è passato alla contabilità economico-patrimoniale e i saldi al 31/12/2023 risultanti dalla contabilità finanziaria verranno opportunamente raccordati con il nuovo sistema contabile all'01/01/2024.

Il documento contabile si compone dei seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario;
- Conto economico;
- Situazione patrimoniale;
- Situazione amministrativa;
- Nota integrativa redatta dal Direttore Generale;
- Relazione del Presidente dell'Ente.

Risulta, altresì, allegato l'elenco delle società partecipate con i relativi dati contabili.

Inoltre, si evidenzia che il rendiconto risulta rappresentato anche con le voci previste dal piano dei conti integrato di cui al d.lgs. n. 91/2011 e che è stata predisposta la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il Collegio prende in esame il Rendiconto Generale per l'esercizio 2023 che comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e la spesa, distintamente indicati per titoli, per categorie e per capitoli, ripartiti per competenza e residui.

Preliminarmente, si è proceduto ad accertare la concordanza delle risultanze contabili così come riportate nel rendiconto con quelle finali delle reversali e dei mandati al 31 dicembre 2023.

Dall'esame della documentazione messa a disposizione del Collegio, tramite mail del 19.09.2024 si dà atto che il conto consuntivo presenta i seguenti dati contabili che vengono esaminati distintamente per le Entrate e le Spese.

ENTRATE

Le entrate complessive, al netto delle partite di giro, ammontano per l'anno 2023 a 104,3 milioni di euro con un aumento rispetto all'anno 2022 di 63,7 milioni di euro.

Le entrate correnti si sono attestate a 87,284 milioni di euro, mentre quelle in conto capitale a 17,00 milioni di euro.

Le principali partite, tra le entrate correnti, riguardano:

- i trasferimenti di parte pubblica, che sono passati da 24,372 milioni di euro del 2022 a 29,536 milioni di euro del 2023, registrano un aumento pari 5,165 milioni di euro. L'importo di 29,536 milioni di euro si compone di trasferimenti da parte dello Stato per 29,336 milioni di euro e di un contributo di 0,200 milioni di euro da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui alla legge regionale 15/2005, art. 6, comma 24;
- le entrate per attività di ricerca si sono attestate a 52,580 milioni di euro nel 2023 contro i 7,661 milioni di euro del 2022, registrando un aumento di 44,910 milioni di euro. L'incremento più consistente è relativo ai contratti e contributi di ricerca relativi ai finanziamenti del PNRR.
- le entrate derivanti dalla fornitura di servizi e di ricerca finalizzata che ammontano, nell'anno 2023, a 4,991 milioni di euro contro 5,944 milioni del 2022, con un decremento di 0,953 milioni di euro.

Le Entrate in conto capitale riguardano per 2 milioni di euro il finanziamento per la nave Laura Bassi, di cui al decreto MIUR n. 1118/2019 del 4 dicembre 2019 “*Riparto del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni Centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese*”, e per 15 milioni di euro l'assegnazione di cui al D.M. 10 maggio 2023 n. 459 relativa ad interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico per la nuova sede legale ed operativa di Trieste.

Vengono qui di seguito riportate le entrate per tipologia:

Tipologia delle entrate	2019	2020	2021	2022	2023	differ	diff %
Trasferimenti di parte pubblica	19.914	20.815	22.707	24.372	29.537	5.165	21%
Entrate da attività di ricerca (comprensive di L. Bassi)	18.548	10.693	12.019	7.661	52.580	44.919	586%
Entrate da contratti di servizio e di ricerca finalizzata	6.578	4.966	5.292	5.944	4.991	-953	-16%
Altre entrate correnti	513	245	1.560	222	176	-46	-21%
Entrate in conto capitale (al netto dei mutui)	5000	2000	2.352	2.454	17.000	14.546	593%
Totale delle voci considerate	50.553	38.719	43.930	40.653	104.284		

Le partite di giro pari ad 8,810 milioni di euro pareggiano con la corrispondente posta della spesa.

SPESE

Le spese impegnate nell'anno 2023, al netto delle partite di giro, ammontano a 72,074 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 27,090 milioni di euro.

Le spese correnti si sono attestate a 43,739 milioni di euro, mentre quelle in conto capitale a 28,335 milioni di euro.

Si passano ad esaminare le poste più rilevanti delle spese correnti:

- le spese per il personale ammontano a 19,198 milioni di euro, che sono aumentate del 21,53% rispetto al 2022. Tale aumento è dovuto oltre alle assunzioni di personale a tempo determinato specificamente reclutato per i progetti PNRR, anche al pagamento conseguente all'adeguamento delle retribuzioni, al CCNL2019-2021e ai relativi arretrati come anche all'anticipo dell'IVC 2022-2024.

Al riguardo il Collegio prende atto che:

- ✓ il personale a tempo indeterminato risultante al 31/12/2023 è stato di 234 unità di cui 156 ricercatori e tecnologici, 45 tecnici, 32 amministrativi e 1 dirigente amministrativo in aspettativa senza assegni;
 - ✓ il personale a tempo determinato al 31/12/2023 è stato di 73 unità;
 - ✓ sono da comprendere altresì 52 unità di personale tra assegnisti di ricerca (41) e borsisti (8), e comandi (3).
- le spese correnti per l'esecuzione di attività di servizio e ricerca finalizzata hanno registrato un decremento di 1,571 milioni di euro rispetto all'anno precedente, in quanto si sono attestate nel 2023 a 3,395 milioni di euro;
 - le spese per l'esecuzione di programmi di ricerca istituzionali sono state rilevate per 15,497 milioni di euro contro 11,072 milioni di euro nel 2022;
 - le spese per attività istituzionali sono state determinate in 5,420 milioni di euro con un incremento rispetto al 2022 di 0,696 milioni di euro. Le spese per acquisto di beni e servizi si sono attestate nel 2023 a 2,173 milioni di euro.

Le spese in conto capitale, come già detto, ammontano a 28,335 milioni di euro e riguardano, essenzialmente gli acquisti per il PNRR (23,529 milioni di euro), strumentazioni-attrezzature per Laura Bassi (2,943 milioni di euro) e l'erogazione del TFR (1,033 milioni di euro).

Dal prospetto che segue vengono indicate le uscite per tipologia:

Tabella 4.2.1 - Spese dell'OGS dal 2019 al 2023 (in migliaia di €)

Tipologia delle uscite	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti per gli organi	184	142	147	145	154
Spese per il personale	13.953	13.873	15.003	15.797	19.199
Spese correnti per attività istituzionali	4.146	3.544	4.117	4.724	5.420
Spese correnti per programmi di ricerca	11.146	11.332	11.351	11.072	15.497
Spese correnti per attività di servizio e di ricerca finalizzata	4.915	3.067	2.527	4.966	3.395
Spese in conto capitale	2.108	5.341	11.113	8.219	28.335
Spese per estinzione di mutui ed anticipazioni	30	60	60	61	74
Totale delle voci considerate	36.482	37.359	44.318	44.984	72.074

Relativamente alle spese "Partite di giro" pari 8,810 milioni di euro, queste pareggiano con le corrispondenti poste delle entrate.

SITUAZIONE DI EQUILIBRIO DATI DI CASSA

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2023
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	39.021.885,06
Riscossioni	70.013.956,08
Pagamenti	66.220.823,66
Saldo finale di cassa	42.815.017,48

Il Rendiconto generale 2023, presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 32.210.201,30 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

ANNO 2023	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE	AVANZO/DISAVANZO
PARTE CORRENTE	87.283.642,84	43.664.841,27	+ 43.618.801,57
PARTE CAPITALE	17.000.000,00	28.334.505,03	- 11.334.505,03
MUTUI	-	74.095,24	- 74.095,24
AVANZO FINANZIARIO	104.283.642,84	72.073.441,54	32.210.201,30

L'avanzo finanziario di competenza, pari a 32.210.201,30 euro, risulta dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente per 43.618.801,57 euro, del disavanzo tra entrate e spese in conto capitale pari a - 11.334.505,03 e del disavanzo per accensione di prestiti, pari a - 74.095,24 euro. In particolare l'avanzo di parte corrente è dovuto dall'iscrizione a bilancio dei progetti PNRR integralmente tra le entrate di ricerca, mentre in spesa sono stati prevalentemente iscritti in conto capitale.

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione al 31/12/2023 di euro 69.120.969,42 che è superiore a quello presuntivamente determinato in sede di bilancio di previsione 2023 iscritto per 27.263.102,04 milioni di euro, con un aumento di 41.857.867,38 milioni di euro.

La tabella che segue riporta la suddetta situazione amministrativa:

MOVIMENTI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Cassa all'inizio dell'esercizio 2023			39.021.885,06
Riscossioni	5.900.377,70	64.113.578,38	70.013.956,08
Pagamenti	- 21.334.867,27	- 44.885.956,39	- 66.220.823,66
Cassa al termine dell'esercizio 2023			42.815.017,48
Residui attivi	19.675.416,11	48.980.203,63	68.655.619,74
Residui passivi	- 6.352.043,48	- 35.997.624,32	- 42.349.667,80
Avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2023			69.120.969,42

Il fondo di cassa coincide con il saldo dell'istituto tesoriere.

L'avanzo così determinato risulta vincolato per 68,343 milioni di euro di cui 17,7 milioni di euro già applicati in sede di bilancio di previsione 2023.

Le poste principali riguardano:

- progetti di ricerca per 33,876 milioni di euro. Si tratta di somme da destinare alla realizzazione di progetti di ricerca. Infatti, la maggior parte di tali finanziamenti vengono utilizzati negli esercizi successivi a quelli in cui vengono concessi o erogati stante anche e soprattutto la natura pluriennale delle attività di ricerca;
- spese di funzionamento per 1,639 milioni di euro. Tali spese sono destinate a supporto della ricerca. Si tratta di spese non utilizzate entro il 31/12/2023 e che saranno vincolate alla gestione dell'Ente;

- copertura delle spese del personale euro 6,786 milioni di euro, destinati a coprire il costo del personale relativo all'esercizio 2024 e seguenti;
- fondi per investimenti per 21.151 milioni di euro. Sono fondi destinati alla ristrutturazione degli immobili dell'Ente;
- fondo di riserva 0,600 milioni di euro, sono risorse deputate a fronteggiare spese impreviste nonché maggiori spese che potranno verificarsi durante l'esercizio e, conformemente all'articolo 9 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente, non supera il 5% delle spese correnti;
- entrate non stanziato per 3,749 milioni di euro. Si tratta di entrate incassate e non stanziato dopo l'ultima variazione di bilancio 2023. Di queste 3,332 milioni di euro riguardano erogazioni da parte del MUR a titolo di anticipo della campagna Antartica PNRA 2023-2024.

Al netto delle quote vincolate, l'avanzo di amministrazione libero ammonta a 0,777 milioni di euro, che verrà destinato dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera.

Dalla tabella seguente vengono evidenziate le quote vincolate nonché l'ammontare dell'avanzo libero:

Avanzo di amministrazione 2023	69.120.969,42 €
	Avanzo Vincolato
Quote vincolate:	
Avanzo vincolato a progetti di ricerca	33.876.896,53 €
Avanzo vincolato a spese di funzionamento	1.639.085,00 €
Copertura spese personale	6.786.684,21 €
Spese per investimenti	21.151.566,51 €
Fondo svalutazione crediti	526.231,66 €
Fondo di riserva	600.000,00 €
Fondo liti in corso	13.000,00 €
Entrate non stanziato	3.749.996,91 €
	68.343.460,82 €
Avanzo libero	777.508,60 €

GESTIONE DEI RESIDUI

Per quanto concerne la gestione dei residui riguardanti gli esercizi precedenti all'anno 2023, tenuto presente gli incassi e i pagamenti, nonché le variazioni intercorse nell'esercizio, questi vengono determinati al 31/12/2023 in 19,675 milioni di euro relativamente ai residui attivi e 6,352 milioni di euro per i residui passivi.

A tali importi vanno aggiunti i residui attivi di euro 48.980 milioni e passivi di euro 35.997 milioni derivanti dalla gestione di competenza 2023.

Si deve poi aggiungere, altresì, che l'ente ha proceduto al riaccertamento dei residui (radiazione) che ha comportato una differenza positiva come di seguito indicato:

DESCRIZIONE	Importo in €
Minori Residui Attivi	186.608,00
Minori Residui Passivi	2.988.437,00
TOTALE	2.801.829,00

L'effetto di detto riaccertamento ha portato ad un miglioramento dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2023.

In conclusione, la situazione dei residui da riportare nell'anno 2023, è la seguente:

Residui Attivi

RESIDUI INIZIALI AL 01/01/2023	RISCOSSIONI	RADIAZIONI	RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI	RESIDUI 2023	TOTALE AL 31/12/2023
25.762.402	5.900.378	186.608	19.675.416	48.980.203	68.655.619

Residui Passivi

RESIDUI INIZIALI AL 01/01/2023	PAGAMENTI	RADIAZIONI	RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI	RESIDUI 2023	TOTALE AL 31/12/2023
30.675.348	21.334.867	2.988.437	6.352.043	35.997.624	42.349.667

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'avanzo patrimoniale, che ammonta a 41.724.253,00 euro, è il risultato della somma algebrica tra l'avanzo patrimoniale 2022, pari a euro 23.102.597,03 e l'avanzo economico dell'esercizio 2023, pari a complessivi 18.621.655,00 euro. Il valore del Patrimonio netto, ottenuto sommando all'avanzo patrimoniale il fondo di dotazione, pari a euro 2.065.827,00, ammonta a complessivi 43.790.080,00 euro.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio osserva che l'Ente ha proceduto alla corretta differenziazione del conto economico relativo all'attività istituzionale con quello legato all'attività commerciale. Il primo presenta un avanzo economico di euro 18.621.655,00 mentre il secondo presenta una perdita di euro 9.670,00.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, dai provvedimenti esaminati, dà atto che:

- in relazione al contenimento della spesa pubblica, l'Ente assicura che gli stanziamenti di bilancio sono in linea con la normativa in materia e che sono stati versati gli importi dovuti al bilancio dello Stato per un ammontare di 125.206 euro come da prospetto dimostrativo (indicato nella nota integrativa), nel quale si evince che tale versamento è comprensivo della maggiorazione del 10% prevista dall'art. 1 comma 594 della legge di bilancio 160/2019;
- il limite all'acquisto di beni e servizi per l'anno 2023, che non deve superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2018 (legge 160/2019), è stato rispettato, in quanto viene indicato un valore medio di 3,404 milioni di euro, contro una spesa sostenuta di 2,173 milioni di euro al netto delle entrate proprie.
- l'Ente non ha adottato il piano degli indicatori e risultati di bilancio in base a quanto definito dalla circolare MEF-RGS n. 34 del 19/12/2019 – scheda tematica A.
- è stata allegata alla nota integrativa l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. 24/04/2014 n. 66, convertito nella legge 23/06/2014 n. 89. In tale attestazione risulta che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023 presenta un valore negativo di 5,25, il che significa che l'Ente ha effettuato in media pagamenti anticipati rispetto alle scadenze previste.

È stato presentato il prospetto riepilogativo per le spese per missioni e programmi che vengono così ripartite:

DESCRIZIONE	MILIONI DI EURO
Ricerca e Innovazione	44,464
Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche	8,931
Debito da Finanziamento dell'Amministrazione	0,077
Servizi per Conto Terzi	12,747
Totale spese che coincidono con i pagamenti risultanti nell'anno 2023	66,220

Nella relazione è stato messo in evidenza che, in merito all'attuazione di quanto previsto all'art. 10, comma 1, del D.lgs. n. 218/2016, con atto del CDA n. 142 del 28/12/2022 è stato deliberato di continuare ad adottare, per l'anno 2023, la contabilità finanziaria e di affiancare ad essa la strutturazione economico-patrimoniale quale subalterno, adeguandosi a quanto indicato dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 22 del 03/11/2022. Dall'01/01/2024 è avvenuto il previsto passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, mantenendo come da normativa vigente la gestione autorizzatoria tramite il bilancio di previsione annuale e autorizzatorio strutturato in un budget economico e in un budget degli investimenti.

Inoltre, sulle modalità attuative delle disposizioni di cui al D.P.C.M. n. 143 del 23/08/2022, è stato messo in evidenza che il Collegio dei Revisori, con verbale n. 41 del 22/07/2024, ha ritenuto non asseverabile, tra l'altro, la relazione predisposta dall'Ente per erronea quantificazione dei maggiori oneri e inidoneità della copertura finanziaria.

Conseguentemente l'Ente provvederà ad erogare ai nuovi componenti nominati per singolo organo, i compensi attuali, qualora il compenso calcolato con la metodologia del D.P.C.M. comporti una maggiorazione dello stesso rispetto a quelli precedentemente stabiliti o i nuovi compensi qualora il compenso calcolato comporti una riduzione dello stesso rispetto a quelli precedentemente stabiliti.

CONCLUSIONI

Dall'esame del predetto documento contabile, emerge che le entrate complessive accertate, al netto delle partite di giro, sono aumentate di 63,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022, attestandosi a 104,3 milioni di euro, mentre le spese complessive impegnate ammontano a 72,074 milioni di euro, con un incremento di 27,090 milioni di euro, sempre al netto delle partite di giro.

Emerge un avanzo di amministrazione pari a 69,120 milioni di euro, di cui 68,343 milioni di euro per la quota vincolata (influenzata essenzialmente da quote vincolate per progetti pluriennali in corso di esecuzione) e di 0,777 milioni per la quota libera.

Da evidenziare che nel bilancio di previsione 2023 era stato previsto un disavanzo di competenza per 17,7 milioni di euro coperto dall'utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2022 stimato in 22,5 milioni di euro.

Tanto premesso, il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, **esprime parere favorevole** all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Antonio Musella *firmato*

Dott.ssa Sara Rossi *firmato*

Dott. Paolo Cibir *firmato*